

Osservazioni di Edison S.p.A. al Documento di Consultazione 481/2019/R/EEL “Criteri per l’aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria relativa ai servizi di distribuzione e misura dell’energia elettrica. Orientamenti finali”

1. OSSERVAZIONI GENERALI

Edison ringrazia l'Autorità per l'opportunità di partecipare al presente processo consultivo ed esprime particolare apprezzamento per la decisione dell'Autorità di dedicare un'apposita sezione del documento all'elaborazione di proposte per la revisione delle tariffe applicate alla ricarica dei veicoli elettrici, così accogliendo le istanze presentate da associazioni e operatori, finalizzate a supportare ed accelerare la diffusione della mobilità elettrica. Un tema su cui certamente sarà opportuna la convocazione di appositi tavoli di discussione e focus group per meglio approfondire alcune delle proposte illustrate in questo documento.

Nel seguito Edison riporta le proprie osservazioni agli spunti di consultazione, limitandosi ai quesiti che risultano di diretto interesse.

2. SPUNTI PER LA CONSULTAZIONE

Aspetti tariffari relativi alla promozione della completa unificazione della rete di trasmissione

S13. Osservazioni in merito agli orientamenti finali in materia di promozione dell'unificazione della rete di trasmissione nazionale, incluso l'avvio del primo dei due meccanismi incentivanti (premierità una tantum) a partire dall'1 gennaio 2020

S14. Osservazioni in merito alla modifica delle metriche del meccanismo di premierità

Esprimiamo particolare apprezzamento per la volontà di Arera di estendere il meccanismo di premierità anche alle *merchant lines*, accogliendo così le nostre riflessioni espresse nel DCO 337/2019 circa la necessità di una trattazione quanto più organica della materia. Ribadiamo infatti come, a nostro avviso, i benefici derivanti dall'unificazione della RTN siano perseguibili anche con riferimento a tali tipologie di rete.

Particolarmente opportuna ci risulta essere l'utilizzo del criterio del costo storico rivalutato per la valorizzazione dell'asset, sulla falsariga dei criteri di valorizzazione degli *interconnector* ceduti a Terna.

Viceversa, come già ricordato, l'utilizzo del capitale investito netto implicitamente riconosciuto sulla base del canone annuale corrisposto ai proprietari terzi, renderebbe di fatto inapplicabile il meccanismo di premialità al caso della merchant Tirano – Campocologno.

Riteniamo tuttavia fondamentale che, oltre al meccanismo di premialità, sia prevista – in caso di cessione delle merchant a Terna– **l'inclusione del valore residuo dell'asset nella RAB di Terna, considerando cioè il valore in funzione del costo storico rivalutato, al netto degli ammortamenti effettuati**. Solo in questo modo verrebbero pienamente ricalcate le logiche degli *interconnector*¹. Diversamente non è possibile cogliere il razionale di un diverso trattamento tra le due tipologie di linee nel periodo post esenzione, non potendo a nostro avviso risultare discriminante - nella valutazione del valore degli asset - l'obbligo di cessione prevista per alcuni interconnector. I criteri di valorizzazione degli asset, *interconnector* e *merchant*, dovrebbero infatti essere i medesimi, stante la strettissima analogia tra le due fattispecie.

Corrispettivi unitari per l'energia reattiva

S18. Osservazioni in merito all'orientamento dall'Autorità finalizzato alla regolazione dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva, con particolare riferimento all'aggiornamento dei corrispettivi per gli utenti in alta e altissima tensione

S20. Osservazioni sulle considerazioni riportate nell'Appendice B – (Corrispettivi per l'energia reattiva per clienti in alta e altissima tensione, per le immissioni e per i transiti tra reti di distribuzione)

Edison, in linea generale, concorda con l'obiettivo proposto dall'ARERA finalizzato all'ottimizzazione dei flussi di energia reattiva, prelevata o immessa, nella rete elettrica attraverso l'introduzione di nuovi criteri correlati a segnali di prezzo.

¹ Negli allegati alle Delibere 630/13/R/eel e 228/16/R/eel l'Autorità ha disciplinato la cessione degli interconnector a Terna avvenga a "un valore non superiore al loro costo storico (di primo acquisto o di costruzione), come desumibile dai libri contabili obbligatori, rivalutato secondo le metodologie tariffarie adottate per asset regolati analoghi, al netto degli ammortamenti e di eventuali contributi pubblici percepiti, da valorizzare a livelli non inferiori a quelli previsti dalle metodologie applicate per equivalenti asset regolati

Tali criteri infatti riflettono maggiormente i costi indotti sul sistema elettrico e, al contempo, consentono il riconoscimento di una corretta valorizzazione per il servizio di regolazione della tensione reso.

Si apprezza inoltre l'aggiornamento dei risultati finali dell'analisi svolta da Terna e dal Politecnico di Milano, inerenti ai flussi di potenza reattiva nelle reti di Alta Tensione e Altissima Tensione relativi all'anno 2018, che permette di avere una visibilità sull'evoluzione dei costi legati all'immissione e prelievo dell'energia reattiva rispetto ai valori precedenti emersi dall'analisi svolta con anno di riferimento 2014.

Tuttavia, vi sono dei casi particolari, cui non si fa riferimento all'interno del DCO, che andrebbero analizzati più in dettaglio, tra questi le Reti Interne di Utenza (RIU).

Edison, ai sensi del TISDC, opera in qualità di gestore della RIU di Torviscosa e di Terni, configurandosi come distributore di energia elettrica per i clienti connessi all'interno della rete in AT/AAT.

Nell'ipotesi di inclusione delle RIU all'interno delle categorie oggetto dell'evoluzione normativa del presente DCO (clienti finali in alta e altissima tensione e imprese distributrici connesse alla rete rilevante) eventuali problematiche, presenti più generalmente per qualsiasi Sistema di Distribuzione Chiuso, possono essere individuate nelle varie modifiche da apportare ai sistemi di misura, gestione dati, nonché ai sistemi informativi e di fatturazione. Inoltre, i gestori delle RIU, su cui sono collegati impianti di produzione la cui immissione/assorbimento di reattiva è soggetta alle richieste di mercato, non posso garantire il livello di scambio di reattiva sul punto di interconnessione con la RTN.

Pertanto, si ritiene che le RIU non debbano configurarsi come clienti finali in alta e altissima tensione o imprese distributrici connesse alla rete rilevante, ai sensi del documento in consultazione, e per questo motivo i gestori di questi tipi di rete non dovranno essere tenuti alla corresponsione dei corrispettivi per il prelievo o l'immissione di energia reattiva.

Inoltre, con riferimento ai produttori connessi alle RIU, Edison non ritiene che il servizio di regolazione di tensione possa essere offerto dal gestore della RIU al punto di interconnessione tra questa e la RTN, in quanto il controllo dello scambio di energia reattiva sul punto di interconnessione è legato al dispacciamento a mercato dell'unità di produzione connessa all'interno della RIU e, come tale, dovrà tenere conto dell'energia reattiva scambiata sul punto di connessione dell'unità di produzione, ossia sul punto di immissione della stessa all'interno della RIU, dove verrà effettivamente contabilizzato lo scambio di energia reattiva.

Infine, Edison ritiene che sia necessario assicurare l'armonizzazione tra le disposizioni inerenti all'energia reattiva e quelle inerenti alla remunerazione associata al servizio di regolazione secondaria di tensione, attualmente approvvigionata da Terna tramite imposizioni applicate tutti gli impianti connessi alla rete rilevante ai sensi del Codice di rete senza alcun tipo di remunerazione riconosciuta agli operatori, prevedendo la loro definizione in esito alla riforma del Dispacciamento elettrico, attualmente ancora nelle fasi di consultazione.

Edison ritiene infatti che i costi sostenuti dall'operatore per l'investimento e l'installazione dei dispositivi atti a consentire il servizio di regolazione secondaria di tensione, nonché i costi per l'assistenza e la manutenzione, non debbano rimanere a carico dell'operatore senza alcun riconoscimento: una remunerazione adeguata di questi servizi appare quindi necessaria, tenuto conto del loro carattere fondamentale per la gestione del sistema elettrico.

Aspetti tariffari relativi alla ricarica elettrica

S21. Osservazioni riguardo alle proposte avanzate in merito alla proroga dell'attuale struttura tariffaria BTVE e al contemporaneo avvio di tavoli di lavoro dedicati alla valutazione di un possibile aggiornamento della regolazione che ne disciplini l'applicazione.

Si apprezza la decisione dell'Autorità di confermare per la seconda parte del presente periodo regolatorio (2020-2023) l'attuale struttura tariffaria BTVE, dedicata ai punti di prelievo utilizzati per alimentare punti di ricarica in luoghi accessibili al pubblico. Infatti, tale struttura tariffaria, dati i volumi ancora bassi dei consumi energetici, rappresenta un meccanismo di agevolazione per lo sviluppo della mobilità elettrica.

Come già osservato nel DCO 318/2019, l'intero impianto tariffario, relativo alla ricarica dei veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico, andrebbe ripensato nel momento in cui i consumi complessivi annui supereranno i 6 MWh e quando la mobilità elettrica sarà una soluzione adottata da una percentuale rilevante dei clienti finali e l'energia prelevata tenderà ad aumentare. A tal proposito, Edison concorda con la proposta dell'Autorità di avviare tavoli di lavoro per iniziare a valutare un aggiornamento della regolazione tariffaria in previsione di una crescita dei consumi energetici e una maggiore diffusione della mobilità elettrica.

S22. Osservazioni in merito alla proposta relativa all'introduzione di una maggiore potenza disponibile in fascia F3 secondo le modalità descritte. Quali aspetti relativi al flusso delle informazioni si ritiene di proporre per semplificare al massimo gli aspetti amministrativi?

Come affermato in caso di ricarica dei veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico anche per la ricarica dei veicoli elettrici in luoghi privati, si ritiene fondamentale introdurre meccanismi che agevolino lo sviluppo del mercato della mobilità elettrica. A tal proposito si apprezza la decisione dell'Autorità di confermare l'ipotesi di lavoro n. 6 "modulazione della potenza disponibile in fascia F3" formulata all'interno del primo DCO in cui viene offerta, a parità di spesa e nel caso sia dimostrabile l'utilizzo ai fini di ricarica dei veicoli elettrici, una maggiore disponibilità di potenza prelevabile nella fascia oraria notturna/festiva (F3).

Per poter accedere al vantaggio della maggiorazione della potenza disponibile durante le ore notturne, i proprietari dei veicoli elettrici possono dimostrare la titolarità di un veicolo elettrico o tramite installazione certificata della wall box o dandone evidenza al venditore su base annuale. Inoltre, l'informazione sui punti di prelievo per i quali è attiva la modulazione della potenza disponibile in F3 potrebbe essere inserita in RCU.

S23. Osservazioni sulle considerazioni riportate nell'Appendice C.

Edison apprezza la proposta di condizionare il riconoscimento delle agevolazioni per situazioni di ricarica in ambito privato per box/garage non collegati elettricamente all'abitazione principale all'installazione certificata di infrastrutture di ricarica (*wall box* o *colonnine*). Al fine di non creare disparità rispetto ai proprietari di veicoli elettrici che hanno box collegati elettricamente all'abitazione principali e che godono della tariffa domestica residente, si propone di estendere questa tariffa anche ai punti di prelievo installati presso box non collegati elettricamente all'abitazione principale, previa installazione certificata di infrastrutture di ricarica. La rimozione della distinzione tra box collegati e non collegati elettricamente all'abitazione principale al fine dell'applicazione della tariffa domestica per residenti darebbe sicuramente luogo ad un sistema più facilmente comprensibile per i clienti finali e meno gravoso per il venditore.

Riteniamo invece prematuro, a questo stadio di sviluppo del mercato, l'obbligo di equipaggiare le infrastrutture di ricarica (*wall box* o *colonnine*) con dispositivi che consentano il power management, la programmazione temporale e la connessione telematica con operatori terzi. Per non imporre ulteriori obblighi sui consumatori finali che limiterebbero l'installazione di *wall box* e *colonnine* o comunque condizionerebbero – in maniera prematura - i consumatori nell'acquisto solo di alcuni modelli, si potrebbe richiedere, per il momento, che tali infrastrutture abbiano la predisposizione all'installazione dei sopra citati dispositivi e non l'obbligo.

Per quanto riguarda la proposta dell'Autorità di prevedere l'estensione della tariffa BTVE anche in ambito di ricarica privata dei veicoli elettrici nel caso di *box/garage* non collegati elettricamente all'abitazione principale, si nota come questa tariffa sia più conveniente della BTA, ma meno conveniente rispetto alla tariffa domestica residente e proprio al fine di favorire un più rapido sviluppo della mobilità elettrica, soprattutto nelle città in cui

è più frequente questa casistica, crediamo sarebbe più opportuna l'applicazione di quest'ultima a tutti i casi di ricarica privata certificata.

Infine, si richiede all'Autorità di chiarire se in caso di ricarica privata collettiva (o "condominiale") sia possibile installare un contatore dedicato alla carica elettrica.